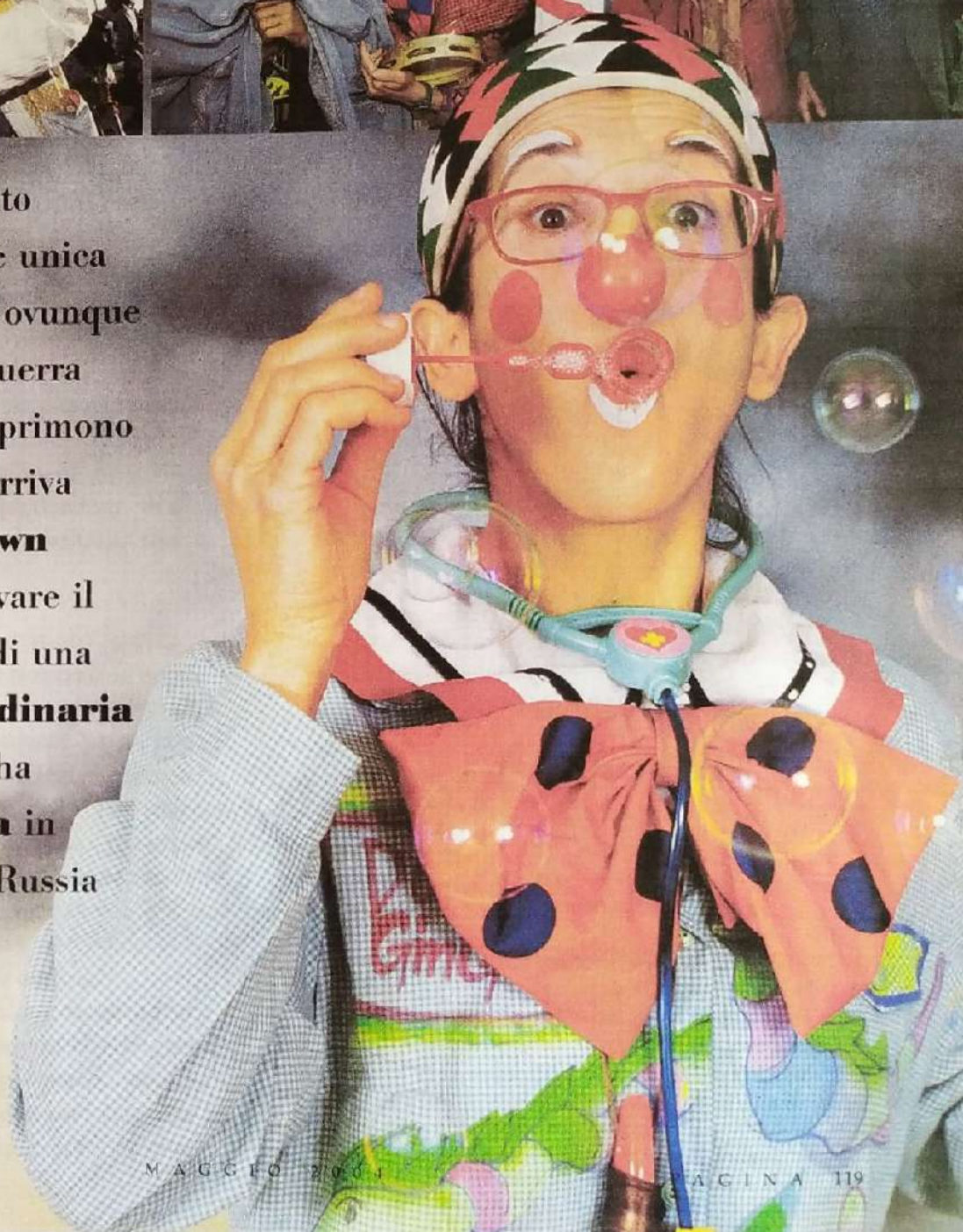


LA MIA MISSIONE È FAR RIDERE

Ginevra Sanguigno, 47 anni, in tenuta da clown. Sotto, da sinistra, con Patch Adams, in Afghanistan e, in "borghese", con Gino Strada, medico no global.



Ginevra ha scelto una professione unica nel suo genere: ovunque nel mondo la guerra e la carestia opprimono i bambini, lei arriva **vestita da clown** e cerca di sollevare il morale. Storia di una **donna straordinaria** che da Milano ha portato la **gioia** in Africa, Israele, Russia e Afghanistan



Mi presento: sono figlia di un medico pediatra di Acerra, paese di Pulcinella, e di una mamma stupenda che si chiama Serafina, il nome di un angelo, che viene dalla bellissima terra di Calabria. Io invece sono nata a Milano, una città del nord piena di gente del sud. Mio padre è stato il mio primo maestro clown. Quando tornava a casa giocava con me rotolandosi a terra e facendo linguacce. Oggi, che sono "ambasciatrice del sorriso" mi sento cittadina del mondo. Come donna mi sento libera, felice e appagata.

I sogni che facevo da bambina e che ho sempre ascoltato sono stati il motore del mio cambiamento. A 18 anni ero incerta e non sapevo bene cosa fare. Con l'approvazione dei genitori frequentavo una scuola d'Arte. A 20 anni ho conosciuto il gruppo spirituale dei *sannyasin*, discepoli del maestro Rajneesh che mi hanno insegnato a "volare". Sentivo, per la prima volta, di avere un corpo bello e forte, in grado di gioire e amare. A 21 anni, proprio danzando e come in un sogno, incontro il compagno della mia vita. È lui che mi incoraggia a fare del teatro in una scuola seria, l'Arsenale. Di sera recito e di giorno lavoro in un'agenzia di pubblicità.

Mi piaceva recitare e mostrarmi agli altri. Così mollo il posto fisso e affronto un periodaccio di amarezze e fatiche. Intanto vivo col mio compagno in un "nido" d'amore non più grande di 25 metri quadrati, senza bagno e senza cucina. Risparmiamo un po' di soldi per viaggiare. Il mio primo viaggio? Un anno intero in Kerala a studiare kathakali, il famoso teatro-danza indiano. Poi il Giappone dove studio teatro No e dove mi unisco a un gruppo di danza "Buto" veramente trasgressivo. Il nostro *sensei* (maestro) ci faceva danzare nudi per le strade di Tokyo.

La voglia di viaggiare mi ha cambiato la vita.

Il viaggio è lasciare cose vecchie per trovare cose nuove. Un'opportunità per capire gli altri. Per dare un tempo all'amore, per sentirmi più libera e indipendente. Ma anche per contattare i miei limiti e così "crescere". Oggi, dopo tanti viaggi, mi sento più completa: non solo attrice, non solo danzatrice o saltimbanca, mi sento più armoniosa e più donna! A 47 anni viaggio ancora, questa volta per "missioni umanitarie" dove indosso il naso rosso e gli abiti da clown, in Brasile, Romania, Russia, Cambogia, Cina, Israele, Afghanistan. Il costume mi dà una gran forza e irradia allegria.

Oggi viaggio spesso assieme all'amico e maestro Patch Adams, il medico clown famoso nel mondo, che conosco da tempo e che mi ha aiutato a creare la mia associazione Clown One Italia che porta gioia, amore e aiuti umanitari nei Paesi più poveri. Con lui sono stata in giro per il mondo.

Quando mi sono imbarcata per la prima volta sui C130 - gli aerei di trasporto militare - per raggiungere Kabul avevo una gran paura. In Afghanistan mi sono davvero messa in gioco! Il mio cuore si "scioglieva" e piangevo. Un clown deve saper cantare, ballare e suonare qualcosa. Inventare gran belle storie e fare rutti. Ma negli ospedali di Kabul i clown dovevano anche saper abbracciare e dar conforto.

Qualcuno crede che noi clown facciamo divertire solo i bambini. Non è vero! Sono soprattutto gli adulti ad avere bisogno di ridere. In una delle mie ultime missioni ho attraversato il confine "caldo" che divide Israele e Palestina. In testa al nostro gruppo di clown c'era ancora Patch Adams. Camminavamo danzando, suonando e cantando in una desolata "terra di nessuno" guardati a vista da giovani soldati armati fino ai denti. Quando ci hanno visti il loro viso arcigno e diffidente si è sciolto con grandi sorrisi. Un soldato divertito ha cominciato a giocare con un palloncino. Allora mi sono davvero sentita un'ambasciatrice del sorriso. E ho sentito, come donna, di poter trasformare il mondo.

Istantanee dall'album di Ginevra Sanguigno, ambasciatrice del sorriso in giro per il mondo.

1. In Russia con i bambini delle scuole.
2. In missione in Costa d'Avorio.
3. Afghanistan 2002: Ginevra dipinge un naso da clown a un militare italiano.
4. L'attrice con il burattino con le sue fattezze, che usa durante gli spettacoli.
5. In Giappone, visita gli anziani.



PER SAPERNE DI PIÙ

Siti di riferimento:

- www.clowns.it
- www.patchadams.org
- www.mariaschildren.org

● Volete partecipare a una "missione" in Sud Italia con le Ambasciatrici del Sorriso? Dal 20 al 30 giugno, vestite da clown, potrete visitare ospedali, carceri e case di prima accoglienza con un tour organizzato da Clown One Italia che vi farà attraversare la Calabria e il Salento.

Informazioni: clown.one@flashnet.it